

A breve l'ufficializzazione delle nuove adesioni. Nel Pdl parte la corsa al primato interno

Parente: «La lista è già chiusa»

Il consigliere regionale annuncia: «Diventeremo il movimento Scopelliti Calabria»

di GIULIA VELTRI

«ACCETTIAMO solo persone credibili, radicate sul territorio e capaci di fare squadra». Claudio Parente da settimane non fa altro che vagliare profili, incontrare persone e selezionare adesioni. Il presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, gli ha affidato il compito di "procuratore", collettore di adesioni per il suo movimento, la lista Scopelliti. Uno degli exploit più clamorosi è avvenuto qualche sera fa in un locale alle porte di Catanzaro, dove Parente - d'accordo con il governatore - ha chiamato a raccolta seguaci attuali e futuri, compresi molti amministratori del

**Transfughi?
«Abbiamo
detto tanti no»**

centrosinistra in carica al Comune, dall'assessore Lorenzo Costa, al presidente del Consiglio comunale, Franco Pasafaro, al consigliere Giulio Elia. E nuovi ingressi saranno ufficializzati nei prossimi giorni. Una sorta di "campagna acquisti", anzi di processo migratorio verso il governatore iniziato, in realtà, già all'epoca delle regionali: «In tanti - spiega il consigliere regionale - si sono avvicinati a noi per le grandi qualità del presidente della Regione, un politico carismatico e dotato di capacità di intervento e di un forte pragmatismo. Già alle regionali - aggiunge - molte persone provenienti da altri schieramenti. Penso ad esempio ai consiglieri regionali Salvatore Margarò e Candeloro Imbalzano, provenienti dall'area socialista, o ancora l'assessore Francesco Pugliano, anch'egli militante prima nel centrosinistra».

Il punto, piuttosto, per Parente è alzare un argine ad

adesioni e richieste d'ingresso: «Abbiamo opposto molti rifiuti - dice Parente - perché vogliamo salvaguardare il profilo del movimento». Detto questo, rispetto alla questione "transfughi" e all'arruolamento di molte personalità provenienti dal centrosinistra, il consigliere regionale aggiunge: «Il problema non è nostro».

I prossimi appuntamenti della Lista Scopelliti consistono in una grande convention, che dovrebbe tenersi prima di Natale, nel corso della quale saranno ufficializzati i nomi della lista: «La lista - parola di Parente - ormai è già chiusa. A breve faremo una convention nel corso della quale saranno

presentati tutti i candidati per le amministrative». Tra le imminenti novità anche un cambio di denominazione: non si chiamerà più - infatti - Lista Scopelliti ma movimento per la Calabria.

Insomma è un gran lavorare, ma non mancano le brillanzioni, legate proprio al carico di transfughi in arrivo nel centrodestra. C'è un doppio problema, in questo momento: da una parte gli ex devono trovare spazio nelle liste, e quindi si pone una questione di capienza. Dall'altro c'è un dato di contingenza e coerenza politica, legato all'atteggiamento di quei consiglieri che da una parte oggi sostengono il sindaco Rosario Olivo e dall'altra prendono accordi con il Pdl per le future elezioni. Di questa discrasia si parla molto negli ambienti politici di centrodestra, tra malcelati mal di pancia e voglia di chiarimento. Il tutto in attesa che venga fatta definitivamente luce sulle forze da schierare in campo.



Da sinistra: Claudio Parente e Giuseppe Scopelliti

CDA & FONDAZIONE

Politeama, la Regione sceglie la Laino

IL PROSSIMO cartellone della stagione del teatro Politeama sarà costruito ciascuno per la propria parte dall'attuale staff che fa capo alla Fondazione: organo deputato alla gestione della più importante struttura culturale della città. La Fondazione di disciplina da apposito Statuto, è costituita, come molti già sanno, da Comune, Provincia e Regione. Vada se che se il sindaco Rosario Olivo è presidente per statuto e l'assessore comunale alla Cultura Antonio Argirò ne è il vice, partner istituzionali sono il Comune rappresentato da Giusy Mardente, la Provincia nella persona di Wanda Ferro e la Regione. Quest'ultima sarà rappresentata non più da Eugenio Conforto bensì dalla dirigente di Palazzo di Vetro, Amalia Laino nominata dal presidente della Regione Giuseppe Scopelliti. Se i numeri non sono un'opinione,



Amalia Laino e Azeglio Ciampi

ne, il cambio Conforto-Laino ha portato un rafforzamento delle posizioni che provengono dall'area del centro destra. Epperò ancora in maggioranza rimane l'area del cosiddetto centrosinistra.

Di più. Per quanto riguarda i contratti in scadenza il Cda ha rinnovato gli incarichi per cui restano al loro posto figure apicali come quelle del direttore generale Marcello Furriolo (il cui contratto scadeva a dicembre), del direttore artistico Mario Foglietti (il cui contratto scadeva a settembre) e di altre figure tecniche e amministrative. Dunque Fondazione a bocce ferme o quasi mentre i boatos danno come possibile, futuro direttore artistico del teatro Politeama Tonia Santacrocce già direttore artistico del Festival d'Autunno. Prossimo cda subito dopo la "Tosca" di Puccini.

e.vi.

In vista del voto
Il Pungolo
«Nessuna
idea
per la città»

UN'IDEA sulla città. A richiedere una maggiore attenzione agli aspetti programmatici che non a quelli strettamente elettorali è l'associazione "Il Pungolo".

«Le elezioni amministrative si avvicinano - sostiene il direttivo - e vi è un gran fermento in città per la vicina campagna elettorale. Purtroppo, in un momento in cui, purtroppo, la città ha perso smalto e attrazione, sotto il profilo funzionale-istituzionale ed economico-produttivo, ci saremmo aspettati (poveri illusi!) che gli esponenti politici cittadini accendessero le aspettative degli elettori».

«Ed invece - questa l'amara considerazione dell'associazione - gli esponenti politici (molti dei quali saltano con disinvoltura da una parte all'altra) appaiono affascinati solo dai numeri, da calcoli elettorali e da considerazioni meramente ragionieristiche. Insomma, ognuno si guarda il proprio orticello! Manca, pertanto, in una città che avrebbe bisogno di scintille politico-culturali, qualsiasi fibrillazione che avvicini i cittadini e dia loro speranza. L'invito, pertanto, che rivolgiamo ai partiti è quello di non guardare solo e soltanto ai numeri ma anche e soprattutto alla città».